



## AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI MISSIONI IMPRENDITORIALI ALL'ESTERO E DI INCOMING IN FAVORE DELLE PMI UMBRE PROGETTATE DA SOGGETTI ATTUATORI QUALIFICATI

### CREAZIONE DEL CATALOGO REGIONALE 2019-2020

#### Articolo 1 – Obiettivi, finalità, e contenuti dell'Avviso

1. Il presente Avviso è disposto in attuazione del Programma Operativo Regionale Umbria 2014-2020 («**POR**») ed in particolare dell'Azione 3.3.1 *“Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale”*. L'Avviso, inoltre, è disposto in attuazione alla D.G.R. n. 1393/2018.
2. Sviluppumbria, attraverso il presente Avviso, intende raccogliere e selezionare da parte di operatori specializzati («**Soggetti Attuatori**») proposte aventi a oggetto Progetti Strutturati di Promozione dell'Export («**Progetti**»), tramite missioni imprenditoriali all'estero e attività di incoming, da includere in un apposito catalogo regionale («**Catalogo regionale di Progetti di Internazionalizzazione**») o «**Catalogo**») e da rendere, così, disponibili alle PMI umbre (inclusi i Liberi Professionisti), che sono i **Destinatari** e, quindi, i Beneficiari dell'Aiuto («**Destinatari**»).
3. I **Progetti** di Internazionalizzazione sono progetti complessi, realizzati da Soggetti **Attuatori** specializzati, in favore di **Destinatari** che intendono avviare un percorso di internazionalizzazione, che delineano una strategia complessiva di promozione territoriale e/o settoriale e sono volti a promuovere i sistemi produttivi regionali e le filiere ad essi connesse, in coerenza con il Programma annuale di interventi per l'internazionalizzazione 2019 così come definito dalla Regione Umbria nella D.G.R. soprarichiamata.
4. I termini e le abbreviazioni utilizzate nel presente Avviso con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, vanno intesi con riferimento alle definizioni di cui al comma 2 del presente articolo, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni e disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

#### Articolo 2 – Modalità di attuazione

1. Il processo di attuazione dei **Progetti** si articola nelle fasi di seguito descritte. La Fase 1 è attivata dal presente Avviso, mentre la Fase 2 sarà attivata mediante la pubblicazione di un apposito Avviso rivolto alle **PMI e liberi professionisti, titolari di partita iva, Destinatarie dell'Aiuto**.

### ***Fase 1 – Selezione dei soggetti Attuatori e dei Progetti di internazionalizzazione e creazione del Catalogo regionale.***

I soggetti **Attuatori** sono invitati a candidarsi fornendo le proprie competenze specialistiche sull'internazionalizzazione e la o le proposte di Progetto formulate in conformità a quanto previsto agli Articoli 3 e 4 del presente Avviso e secondo il format in Appendice n. 1, esplicitando il numero minimo di **Destinatari** necessari per l'attivazione di ciascun Progetto presentato, che dovrà essere ricompreso tra un minimo di 4 ed un massimo di 15.

La possibilità di presentazione di Progetti da parte dei soggetti Attuatori può avvenire dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria – BURU-tenuto conto dei termini di cui al comma 2 del presente articolo.

I Progetti presentati sono oggetto di verifica dell'ammissibilità formale e di valutazione secondo quanto indicato all'Articolo 7 del presente Avviso.

I Progetti di Internazionalizzazione che avranno superato la procedura di valutazione saranno inclusi nel Catalogo regionale, in ordine di punteggio ottenuto, e potranno essere scelti dai **Destinatari** una volta attivata la Fase 2 fino a concorrenza delle risorse disponibili e sempre che si raggiunga il numero minimo di **Destinatari** previsto.

### ***Fase 2 – Adesione ai Progetto da parte di PMI e liberi professionisti (Destinatari)***

A seguito di pubblicazione di apposito Avviso, i **Destinatari** interessati ad aderire ad un Progetto incluso nel Catalogo regionale potranno presentare una richiesta corredata da una descrizione degli obiettivi aziendali di internazionalizzazione ai fini della verifica di coerenza con le attività che compongono il Progetto prescelto. La presentazione delle richieste di contributo avverrà secondo una tempistica della durata di massimo 2 mesi, a partire dal mese di giugno 2019, come indicato al successivo comma 2 del presente articolo.

Sviluppumbria effettuerà la verifica di ammissibilità del **Destinatario** richiedente.

Saranno attivati i Progetti per i quali sarà raggiunto il numero minimo di **Destinatari** previsto per ciascuno. Ogni Progetto attivato avrà a disposizione risorse per il numero minimo di **Destinatari** previsto; potranno essere coinvolti altri **Destinatari**, fino al numero massimo indicato, solo se la mancata attivazione di uno o più Progetti inclusi nel Catalogo ha reso disponibili ulteriori risorse.

Sviluppumbria, completata la valutazione, comunicherà l'assegnazione del contributo con provvedimento di concessione ai **Destinatari** risultati finanziabili ed al Soggetto **Attuatore** per l'avvio delle attività.

**Ai Destinatari** sarà riconosciuto un contributo a fondo perduto in misura minima pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili così come indicati nel Progetto e fatturati dal Soggetto **Attuatore** (imponibile). Resterà a carico del **Destinatario** la restante quota dell'imponibile oltre l'IVA.

### ***Fase 3 – Realizzazione delle attività che compongono il Progetto ed erogazione del contributo.***

Il Soggetto **Attuatore** realizza le attività che compongono il Progetto.

Solo in caso di raggiungimento del numero minimo di **Destinatari** previsto dal Progetto il Soggetto **Attuatore** potrà, dare avvio allo stesso e comunicarlo tempestivamente a Sviluppumbria.

L'emissione della/e fattura/e ai **Destinatari** aderenti al Progetto avviene sulla base delle modalità indicate dal Soggetto **Attuatore** in sede di presentazione della proposta progettuale e riportate all'interno del Catalogo regionale e secondo le modalità previste

all'art. 9 del presente Avviso. Ogni **Destinatario** paga al Soggetto **Attuatore** del Progetto l'intera spesa ritenuta ammissibile secondo le modalità indicate nel Progetto.

Sviluppumbria, effettuate le opportune verifiche della documentazione presentata in fase di rendicontazione dai **Destinatari** e dal Soggetto **Attuatore** e accertato il rispetto da parte dei **Destinatari** dei requisiti previsti per l'erogazione dello stesso, corrisponde il contributo spettante direttamente al **Destinatario**.

2. In relazione alle tempistiche di attuazione del Progetto si riportano di seguito le date di apertura/chiusura per la presentazione dei Progetti da parte dei Soggetti **Attuatori** e le date indicative per l'adesione da parte dei **Destinatari**; queste ultime saranno puntualmente definite negli Avvisi di riferimento.

***Tempi per presentazione dei Progetti per il Catalogo Regionale:***

- ***Dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino al 30 agosto 2019***, per i Progetti da avviare nel periodo compreso fra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2020.

In base ai risultati che si verranno a determinare con questo Avviso, Sviluppumbria si riserva la possibilità, in stretto raccordo con gli uffici regionali, di pubblicare un nuovo Avviso per la presentazione di Progetti per l'annualità 2021.

***Scadenze per la presentazione delle richieste di voucher di adesione ai Progetto – salvo diversa indicazione nello specifico Avviso per i Destinatari.***

- ***Dal 01 ottobre e fino al 29 novembre 2019*** per partecipare ai Progetti che si attivano nel periodo compreso fra il 1 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.

**Articolo 3 – Progetti di Internazionalizzazione ammissibili al Catalogo**

1. Sono ammissibili i progetti destinati alla realizzazione di missioni imprenditoriali all'estero e di missioni di incoming in Umbria a favore delle PMI umbre. Ciascun Progetto, deve:
  - a) indicare il numero minimo di **Destinatari** cui si rivolge, come indicato all'Art.2 comma 1, (minimo di 4);
  - b) indicare il numero massimo di **Destinatari** cui si rivolge, come indicato all'Art.2 comma 1, (fino ad un massimo di 15), in relazione alla capacità organizzativa del Soggetto Attuatore;
  - c) indicare per ogni singolo **Destinatario** il costo unitario per l'adesione al Progetto;
  - d) avere una data di avvio predefinita, tenendo conto di quanto previsto all'art. 2 comma 2;
  - e) avere una durata, in termini di periodo di realizzazione del Progetto, non superiore a 12 mesi dall'inserimento a Catalogo del Progetto;
  - f) prevedere modalità di fatturazione e pagamento coerenti con le indicazioni contenute nel presente Avviso, anche in relazione alle modalità di rendicontazione di cui all'Articolo 9.
2. Sarà in ogni caso oggetto di valutazione la congruità del valore del Progetto rispetto ai servizi offerti.
3. I Soggetti **Attuatori** possono presentare più di un Progetto, con un'unica domanda, nell'ambito del presente Avviso; tuttavia, potranno essere inseriti nel Catalogo fino a un

massimo di 5 Progetti presentati dallo stesso **Attuatore**, che verranno inseriti in graduatoria in ordine di punteggio ottenuto.

4. I Progetti devono essere corredati dalla relativa documentazione tecnico-amministrativa e trasmessi a Sviluppo Umbria, secondo quanto stabilito al successivo Articolo 6 del presente Avviso. La descrizione del Progetto deve essere articolata secondo lo schema indicato in Appendice 1.
5. Sono ammissibili Progetti relativi alla promozione dell'export dei **Destinatari** appartenenti a tutti i settori economici ad eccezione di:
  - quelli esclusi ai sensi dell'art. 1 (Campo di applicazione) del RGE - **REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato**,
  - quelli esclusi dal Regolamento De Minimis, Regolamento UE 1407/2013,
  - delle attività finanziarie e assicurative (Sez. K ATECO).

In particolare non saranno ammissibili Progetti riguardanti il settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio ed il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (Allegato I del TFUE - *TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA*). I **Destinatari** operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli potranno aderire al Progetto e beneficiare dell'Aiuto a condizione che la loro attività non sia collegata a conferimenti da parte di produttori agricoli primari. I Progetti rivolti a **Destinatari** operanti nella fabbricazione o distribuzione di beni o servizi per scopi bellici, devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva, pena la non ammissibilità, rivolti all'ambito applicativo civile e, comunque, non riguardanti i materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185 e ss.mm.ii.;

6. Non sono ammissibili progetti di internazionalizzazione che prevedono la partecipazione ad eventi fieristici nazionali e/o internazionali;
7. La partecipazione da parte dei Soggetti **Attuatori** al presente Avviso nonché l'eventuale valutazione positiva e l'inclusione nel Catalogo regionale dei Progetti non comporta alcun impegno di natura economica da parte di Sviluppo Umbria e della Regione Umbria che declinano ogni responsabilità che possa derivare al Soggetto **Attuatore** da eventuali impegni o esborsi sostenuti per la presentazione delle proposte. Solo in caso di raggiungimento del numero minimo di **Destinatari** previsto dal Progetto il Soggetto **Attuatore** potrà, infatti, dare avvio al Progetto e comunicarlo tempestivamente a Sviluppo Umbria.

#### **Articolo 4 – Requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti Attuatori**

1. Le missioni imprenditoriali possono essere presentate dai seguenti soggetti "**Attuatori**":
  - A. **Imprese erogatrici di servizi per l'internazionalizzazione** in possesso dei seguenti requisiti:
    - essere iscritte nel Registro delle Imprese della CCIAA competente;
    - avere la forma giuridica di società di capitali;

- avere come oggetto sociale anche l'internazionalizzazione e la promozione all'estero dei prodotti e dei servizi delle piccole e medie imprese;
- essere costituite ed in attività da almeno 36 mesi dalla data di pubblicazione sul BURU del presente Avviso;
- dimostrare un'esperienza triennale nell'erogazione di servizi specialistici per l'internazionalizzazione delle imprese e di aver attuato almeno 5 servizi di attività di promozione all'estero di PMI e/o liberi professionisti in coerenza con le azioni previste nel presente Avviso.

**B. Consorzi e "Reti-soggetto" di imprese in possesso dei seguenti requisiti:**

- essere iscritte alla CCIAA competente;
- avere nell'oggetto sociale anche lo svolgimento dell'attività di internazionalizzazione e promozione all'estero dei prodotti e dei servizi delle piccole e medie imprese;
- essere costituite ed in attività alla data di pubblicazione sul BURU del presente Avviso;
- avere il fondo consortile o fondo patrimoniale interamente sottoscritto e formato da singole quote di partecipazione non superiori al 20% del fondo stesso;
- avere almeno il 80% delle imprese associate aventi natura di PMI con sede operativa attiva registrata presso le Camere di Commercio dell'Umbria.

2. Nel caso di soggetti **Attuatori** non italiani gli stessi dovranno essere costituiti conformemente alla legislazione vigente nel rispettivo Paese.
3. Ogni soggetto **Attuatore** può presentare più di un Progetto, con un'unica domanda, nell'ambito del presente Avviso; tuttavia, potranno essere inseriti nel Catalogo fino a un massimo di **5 Progetti** presentati dallo stesso **Attuatore**, che verranno inseriti in graduatoria in ordine di punteggio ottenuto.
4. Inoltre i soggetti **Attuatori**, alla data di presentazione della proposta di Progetto, devono:
  - a. non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; detto requisito deve esistere in capo al soggetto **Attuatore**;
  - b. non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
    - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- iii. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- iv. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- v. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- vi. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- vii. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- viii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- ix. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione di cui alla presente lettera b) va disposta, tenuto conto di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero pari o inferiore a quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio o reti soggetto. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

- c. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- d. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
  - prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
  - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - inserimento dei disabili;
  - pari opportunità;

- contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente.
  - e. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
  - f. non essere Impresa in Difficoltà;
  - g. **(solo nel caso di Soggetti Attuatori di cui al comma 1, lettera A., del presente articolo)** risultare Soggetto Terzo e Indipendente rispetto ai **Destinatari** che aderiscono al Progetto, ai fini dell'ammissibilità degli stessi alla procedura di attribuzione del contributo.
5. In ogni caso, ai fini dell'ammissibilità **dei Destinatari** interessati ad aderire al Progetto, il Soggetto **Attuatore** non deve trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità con il management dei **Destinatari** che aderiscono al Progetto, ai sensi e in analogia con quanto previsto dall'art. 51 c.p.c.
  6. Il requisito di cui al comma precedente, nonché quello di cui al comma 3 lettera g), verrà riscontrato in sede di verifica di ammissibilità dei **Destinatari** richiedenti.
  7. Sviluppumbria effettuerà verifiche a campione sul possesso dei requisiti previsti per i Soggetti **Attuatori** dal presente articolo.
  8. Per quanto concerne gli obblighi a cui dovrà attenersi il Soggetto **Attuatore**, si rimanda a quanto disciplinato all'Articolo 11 del presente Avviso.

#### Articolo 5 – Spese ammissibili e Costo di adesione al Progetto

1. Nel Catalogo sarà pubblicato il costo unitario di adesione al Progetto per singolo **Destinatario** aderente, a fronte delle attività e dei servizi offerti al **Destinatario** nell'ambito del Progetto. Tuttavia, ai fini della valutazione, in sede di presentazione del Progetto il Soggetto **Attuatore** deve specificare e quantificare le singole azioni o servizi inclusi nelle attività che compongono il Progetto.
2. Rispetto alla quantificazione dei costi ammissibili è fatto divieto al Soggetto Attuatore di indicare costi superiori rispetto a quelli offerti dai fornitori di cui intende avvalersi lo stesso Soggetto **Attuatore**, pena la cancellazione dal Catalogo regionale dei Progetti iscritti a firma del soggetto **Attuatore**.
3. Si precisa che ai fini della quantificazione del contributo concedibile ai singoli **Destinatari** aderenti al Progetto si farà riferimento esclusivamente al costo unitario di partecipazione al Progetto. Non sarà riconosciuto alcun contributo a fronte di eventuali altri costi a carico dei **Destinatari** connessi alla partecipazione al Progetto.
4. Il valore del Contributo massimo ammesso dipende dall'Area Geografica di destinazione della missione e comunque sarà riconosciuto per un importo non inferiore al 50% del costo di missione.

Area Geografica	Importo minimo del contributo per beneficiario (euro)	Spesa massima ammissibile per beneficiario (euro)
Europa (e area mediterranea)	2.000,00	4.000,00

Area Resto del Mondo	3 500,00	7.000,00
Umbria (per progetti di Incoming)	2.000,00	4.000,00

Sono ammissibili le seguenti tipologie di attività e voci di spesa:

- Ricerca e selezione di partner ai fini della definizione di incontri d'affari;
- Noleggio e allestimento sale per incontri;
- Interpretariato;
- Transfer in loco;
- Assistenza in loco;
- Seminari introduttivi al mercato target;
- Produzione, traduzione di materiali informativi e promozionali degli eventi organizzati;
- Spese di viaggio e alloggio di operatori esteri (nr.1 per azienda) solo per i progetti di incoming;
- Spese di progettazione, organizzazione e gestione della missione (fino a un max del 15% della spesa massima ammissibile).

#### **Articolo 6 – Modalità e termini per la presentazione dei Progetti**

1. I termini e le modalità per la presentazione dei Progetti sono quelli stabiliti ai precedenti artt. 2 e 3 del presente Avviso.
2. La valutazione avviene con una procedura “a graduatoria”, dopo la chiusura del termine di presentazione dei Progetti.
3. Ogni soggetto **Attuatore** può presentare più di un Progetto, ma potranno essere inseriti nel Catalogo un massimo di 5 (cinque) Progetti tra quelli presentati dallo stesso **Attuatore**, che abbiano ottenuto il maggior punteggio e in ordine decrescente.
4. I Progetti devono essere presentati inviando via PEC, all'indirizzo [sviluppubria@legalmail.it](mailto:sviluppubria@legalmail.it) entro la scadenza di cui all'art.2, comma 2, indicando nell'oggetto del messaggio la dicitura “*Costituzione del catalogo regionale dei Progetti*”, allegando alla stessa PEC la Dichiarazione di assolvimento dell'Imposta di Bollo.  
I Progetti dovranno costituire il **Dossier di Richiesta** contenente, obbligatoriamente, i documenti di seguito indicati:
  - a. Domanda di ammissione del Progetto al Catalogo regionale (secondo il format Allegato 1) con firma digitale (con certificato in corso di validità) del rappresentante legale;
  - b. Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte del Soggetto **Attuatore** (secondo il format Allegato 2), sottoscritta con firma digitale (con certificato in corso di validità) del rappresentante legale;
  - c. Dichiarazione di conoscenza e assunzione degli impegni del Soggetto **Attuatore** (secondo il format Allegato 3) sottoscritta con firma digitale (con certificato in corso di validità) del rappresentante legale;
  - d. *(per tutti i soggetti indicati all'articolo 4 del presente Avviso diversi dal firmatario del Documento 2)* Dichiarazione attestante l'assenza di condanne ai sensi del comma 4 dell'articolo 4 dell'Avviso (secondo il format Allegato 4);
  - e. Documentazione attestante la pregressa e comprovata esperienza nell'erogazione di servizi specialistici per l'internazionalizzazione delle imprese;
  - f. Documento contenente la descrizione del Progetto secondo quanto indicato in Appendice n. 1.

Il Soggetto **Attuatore** potrà produrre altresì ogni ulteriore documento che ritenga utile a supporto della valutazione da parte della Commissione.

Inoltre, nel caso di **Attuatore** persona giuridica non iscritta al Registro delle Imprese Italiano, nel **Dossier di Richiesta** va inclusa anche la documentazione che attesti i poteri della persona fisica sottoscrittrice di impegnare legalmente il Soggetto **Attuatore** persona giuridica.

5. Non saranno ritenute ammissibili le richieste presentate con la documentazione componente il **Dossier di Richiesta**, priva di sottoscrizione, con firma digitale valida, da parte del legale rappresentante, inviate oltre i termini di presentazione previsti dall'Avviso, che presentino correzioni non espressamente confermate e sottoscritte, ovvero nel caso di non presenza di alcuno dei documenti previsti come obbligatori. In ogni caso in cui, a seguito di verifica, sia riscontrata la difformità o non veridicità di quanto inserito nelle Domande, nelle Dichiarazioni e/o nella documentazione presentata a corredo delle stesse si procederà alla esclusione.
6. Presentando il Progetto, i Soggetti **Attuatori** riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
7. Il Soggetto **Attuatore**, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Sviluppo Umbria gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione del Progetto e la data di pubblicazione dei Progetti ammessi a Catalogo, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

## **Articolo 7 – Istruttoria e valutazione delle richieste, formazione del Catalogo regionale**

1. L'iter procedimentale della richiesta di ammissione del Progetto al Catalogo regionale si articola nelle seguenti fasi:
  - a. istruttoria: in sede di istruttoria la **Commissione Tecnica per l'internazionalizzazione** o «**Commissione**» composta da 3 componenti (2 di nomina da parte del Direttore Generale di Sviluppo Umbria e 1 di nomina della Regione Umbria. Tra i suoi componenti Sviluppo Umbria potrà nominare un esperto qualificato e specializzato nell'attività di internazionalizzazione) accerta l'eventuale presenza di cause di inammissibilità della proposta progettuale, vale a dire cause che impediscono al **Soggetto Attuatore** o al Progetto di accedere alla successiva fase di valutazione, e analizza gli elementi a supporto della valutazione;
  - b. valutazione dei Soggetti **Attuatori** e dei Progetti a cura della stessa Commissione,
  - c. costituzione del Catalogo regionale dei Progetti.

### **2. Istruttoria**

La verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità sarà effettuata dalla Commissione e nell'istruttoria sarà data evidenza di:

- a. Verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della proposta progettuale (rispetto delle modalità e dei tempi);
- b. Verifica della completezza della documentazione costituente il **Dossier di Richiesta**;
- c. Verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del Soggetto **Attuatore**;
- d. Verifica della presenza del requisito di coerenza con la programmazione regionale;

- e. Analisi delle attività e delle voci di spesa, con riferimento alle singole componenti del Progetto presentato, al fine di confermarne l'ammissibilità rispetto a quanto previsto nel presente Avviso;
- f. Analisi della presenza degli elementi necessari alla valutazione del Soggetto **Attuatore** e del Progetto sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo comma 2 del presente articolo.

I Progetti risultati non ammissibili in esito all'istruttoria relativa ai requisiti saranno oggetto di specifica comunicazione al Soggetto **Attuatore**, ai sensi della L. 241/90.

La Commissione si riserva la facoltà di richiedere al Soggetto **Attuatore** qualsiasi informazione e documentazione necessaria al completamento della fase di istruttoria, ovvero richiesta a supporto della valutazione. Il termine per l'invio delle integrazioni è fissato dal Responsabile del Procedimento che le richiede. Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti come obbligatori e non allegati al Dossier di Richiesta, la cui assenza costituisce motivo di inammissibilità.

### 3. **Valutazione del Soggetto Attuatore e del Progetto**

Tutti i Progetti risultati ammissibili sono oggetto di valutazione di merito sulla base dei criteri di cui al presente Avviso.

La Commissione terrà conto nella valutazione dei seguenti Criteri:

- a. Qualificazione del Soggetto **Attuatore**;
- b. Validità tecnica e fattibilità del **Progetto**;
- c. Validità economica e finanziaria del **Progetto**;
- d. Impatto potenziale del **Progetto**.

In riferimento ai sopra indicati Criteri di Valutazione, in Appendice n. 2 del presente Avviso, vengono indicati in dettaglio i sub criteri distinguendo per Soggetti **Attuatori** di cui all'art.4 **lettera A** e Soggetti **Attuatori** di cui all'art.4 **lettera B**.

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate la Commissione dovrà esprimere, per ognuno dei criteri e sub criteri, un giudizio sintetico scelto tra i seguenti giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

<b>GIUDIZIO</b>	<b>Coefficiente</b>
<b>Non valutabile</b>	0
<b>Inadeguato</b>	0,2
<b>Mediocre</b>	0,4
<b>Sufficiente</b>	0,6
<b>Buono</b>	0,8
<b>Eccellente</b>	1

Il punteggio attribuito dalla Commissione per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0 ad 1) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o il sub criterio. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della formula sarà arrotondato alla seconda unità decimale, in caso di presenza di decimali. Se il terzo decimale sia uguale o superiore a cinque l'arrotondamento avverrà per eccesso, in caso contrario per difetto.

**Saranno ritenuti idonei all'inserimento nel Catalogo regionale i Progetti che abbiano totalizzato un punteggio complessivo uguale o maggiore di 60/100.**

**I Progetti valutati saranno quindi organizzati dalla Commissione in una graduatoria composta da tutti i Progetti ritenuti idonei per singolo Soggetto Attuatore.**

Gli esiti del processo di valutazione, saranno approvati dal CDA di Sviluppumbria.

Il Catalogo, in cui verranno inseriti i Progetti migliori fino ad un massimo 5 per ogni Soggetto **Attuatore**, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sui siti internet [www.sviluppumbria.it](http://www.sviluppumbria.it) e [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it).

4. Sviluppumbria quindi provvederà ad inviare a mezzo PEC a ciascun Soggetto **Attuatore** una Comunicazione sull'inclusione o non inclusione del Progetto nel Catalogo regionale.

## **Articolo 8 – Variazioni del Progetto**

1. Sono ammissibili richieste di variazione del **Progetto** presentate successivamente all'attivazione dello stesso solo ed esclusivamente qualora le stesse non comportino variazioni sostanziali tali da influire sugli elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione e ai sub criteri e solo previa approvazione da parte dei beneficiari che hanno aderito al Progetto a catalogo.
2. Le richieste di variazione di cui al comma 1 del presente articolo dovranno essere comunicate tramite PEC a [sviluppumbria@legalmai.it](mailto:sviluppumbria@legalmai.it), indicando nell'oggetto del messaggio la dicitura "*Costituzione del catalogo regionale dei Progetti – Variazione del Progetto* \_\_\_\_\_".
3. Sviluppumbria provvederà ad istruire la domanda di variazione e dell'esito sarà data comunicazione al Soggetto **Attuatore** e ai **Destinatari**.
4. In ogni caso l'autorizzazione ad una variazione non potrà determinare l'aumento del contributo concesso al **Destinatario**.

## **Articolo 9 – Modalità di rendicontazione del Destinatario**

Nel presente articolo sono descritte le modalità di rendicontazione dell'azienda destinataria del contributo concesso da Sviluppumbria in attuazione dell'Avviso di cui alla Fase 2 del processo di attuazione del Progetto. Tali modalità sono funzionali ai soggetti attuatori per la corretta predisposizione e descrizione di attuazione del Progetto presentato con il presente Avviso.

1. Ogni singolo **Destinatario** del contributo che ha partecipato al Progetto ha l'obbligo di rendicontare a Sviluppumbria entro i 60 giorni successivi alla data di chiusura delle attività e di completamento del Progetto.
2. Tra la documentazione rendicontativa da produrre c'è:
  - a. dichiarazione attestante il "servizio reso", con esplicito riferimento alle Attività previste nel Progetto e realizzate;
  - b. copia di tutte le fatture emesse, dalle quali risultino esplicitamente ed inequivocabilmente i servizi che sono stati forniti, coerentemente con il contenuto del Progetto pubblicato nel Catalogo, sulle quali deve essere riportata la seguente dicitura: POR FESR Umbria – 2014-2020 Azione 3.3.1 – "nome progetto" – (Codice CUP);
  - c. attestazione dell'avvenuto pagamento di tutte le fatture relative alle spese ammesse relative al Progetto; si precisa che:

- le fatture devono essere pagate utilizzando esclusivamente uno dei seguenti mezzi di pagamento: bonifico bancario, ricevuta bancaria, RID;
  - i bonifici e le ricevute bancarie devono riportare nella causale il CUP o, se non ancora disponibile, la denominazione del Progetto;
  - tutti i pagamenti devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati al **Destinatario**;
  - non sono ammesse compensazioni in qualunque forma;
  - le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate ammissibili;
- d. esiti dell'indagine di customer satisfaction riguardante la realizzazione del Progetto.

## **Articolo 10 – Liquidazione del contributo per la partecipazione al Progetto da parte del Destinatario**

Nel presente articolo sono descritte le modalità di liquidazione del contributo all'azienda destinataria del contributo concesso da Sviluppoumbria in attuazione dell'Avviso di cui alla Fase 2 del processo di attuazione del Progetto. Tali modalità sono funzionali ai soggetti attuatori per la corretta predisposizione e descrizione di attuazione del Progetto presentato con il presente Avviso.

1. Il Contributo spettante ad ogni **Destinatario** è calcolato applicando l'intensità di aiuto, pari a un minimo del 50%, alle Spese Effettivamente Sostenute, rappresentate dall'imponibile fatturato dal Soggetto **Attuatore** o da un suo incaricato a fronte della fornitura dei servizi previsti nel Progetto.
2. Tale somma è erogata da Sviluppoumbria Spa direttamente al **Destinatario** dopo la verifica della rendicontazione presentata.
3. Resta fermo che:
  - nulla sarà dovuto da Sviluppoumbria al Destinatario per servizi non rientranti tra le voci di spesa ammissibili ai sensi dell'art.5;
  - nulla sarà dovuto da Sviluppoumbria al Soggetto **Attuatore** per servizi non erogati o per servizi erogati ai **Destinatari** che non abbiano effettuato i pagamenti dovuti;
  - nulla sarà dovuto da Sviluppoumbria né al Soggetto **Attuatore** né al **Destinatario** nel caso di revoca del contributo.

## **Articolo 11 - Obblighi dei soggetti ATTUATORI e Controlli**

1. Gli **Attuatori**, oltre a quanto specificato nell'Avviso, sono tenuti a:
  - a. garantire l'attivazione del Progetto in caso di raggiungimento del numero minimo di **Destinatari** indicato in sede di presentazione del Progetto;
  - b. garantire la partecipazione al Progetto a tutti i **Destinatari** eventualmente eccedenti il numero minimo, che siano ammissibili al contributo e finanziabili, entro il numero massimo indicato in sede di presentazione del Progetto;
  - c. dare corso all'avvio delle Attività previste dal Progetto successivamente alla comunicazione di cui all' Articolo 3 comma 7 ed entro la data prevista per l'avvio del Progetto;

- d. garantire la realizzazione delle attività che compongono il Progetto, in coerenza con il Progetto approvato e pubblicato nel Catalogo;
  - e. rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nel presente Avviso e nella documentazione e dichiarazioni sottoscritte in sede di presentazione del Progetto;
  - f. comunicare ogni aggiornamento delle dichiarazioni rese, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di liquidazione del **Progetto**, siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese;
  - g. comunicare eventuali rinunce da parte dei **Destinatari** e comunque ogni fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione.
2. Gli **Attuatori**, nel presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi nell'ambito del Catalogo regionale dei Progetti.
  3. Gli **Attuatori** sono tenuti a fornire la massima diffusione, mediante i propri abituali canali di promozione, dell'opportunità rappresentata dal Progetto inserito nel Catalogo regionale, al fine di promuovere l'adesione da parte dei **Destinatari** e consentire l'attivazione del Progetto.
  4. Gli **Attuatori** sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno che il POR FESR 2014-2020 concede ai **Destinatari** aderenti al loro Progetto entro 3 mesi dall'avvio del Progetto e fino al completamento dello stesso, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione del Progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario che i **Destinatari** aderenti riceveranno attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione).
  5. Qualora gli **Attuatori** realizzino iniziative inerenti al Progetto che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi UE, Stato e Regione. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione Europea si rimanda all'art. 3 e ss. del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014.
  6. Sviluppo Umbria si riserva il diritto di procedere, a campione presso il soggetto **Attuatore**, alla verifica del rispetto di quanto dichiarato nel Progetto presentato e realizzato, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del presente Avviso.

## **Articolo 12– Diritto di accesso, reclami, e disposizioni finali**

1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con le modalità di cui all'articolo 25 della citata legge.
2. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Mauro Marini.
3. Qualsiasi informazione relativa all'Avviso Pubblico e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al dott. Mauro Marini.
4. Sviluppo Umbria si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle proposte progettuali. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica le modifiche intervenute e comunica le modalità di integrazione delle istanze.

5. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

**ALLEGATI:**

Allegato 1): Domanda di Ammissione;

Allegato 2): Dichiarazione di attestazione del possesso dei requisiti;

Allegato 3): Dichiarazione di impegni del Soggetto Attuatore;

Allegato 4) Dichiarazione Assenza di condanne;

Appendice 1): Schema di progetto missione imprenditoriale;

Appendice 2 A) Criteri di valutazione per soggetti tipologia A);

Appendice 2 B) Criteri di valutazione per soggetti tipologia B);

Allegato 5): Informativa sulla Privacy